

# L'importanza dell'economia solidale per lo sviluppo dell'agricoltura biologica in Europa ieri e oggi

**u<sup>b</sup>**

**UNIVERSITÄT  
BERN**

**CDE  
CENTRE FOR DEVELOPMENT  
AND ENVIRONMENT**

**L'ETEROGENEA ESPANSIONE DEL BIOLOGICO ITALIANO:  
AGROECOLOGIA, COESIONE TERRITORIALE E PROTAGONISMO DEI PRODUTTORI  
VS  
CONVENZIONALIZZAZIONE, DECONTESTUALIZZAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE**

**O meglio:  
Situazione polarizzata o 50 sfumature di bio?**

**Luca Colombo, FIRAB**

Fondazione Italiana  
per la Ricerca in  
Agricoltura Biologica  
E Biodinamica



FIRAB

Fondazione Italiana per la Ricerca in Agricoltura Biologica e Biodinamica

www.firab.it

## CHI SIAMO

*FIRAB è stata istituita nel 2008 al fine di promuovere la ricerca applicata attraverso un approccio partecipativo e di svolgere azioni di qualificazione tecnica e scientifica.*

## AREE TEMATICHE



**FIRAB**  
Fondazione Italiana  
per la Ricerca  
in Agricoltura Biologica  
e Biodinamica

**SAPERI PER IL BIO.  
CON PARTECIPAZIONE**

**FIRAB IN SEMPLICI PREPOSIZIONI**

**DI**  
bio e agroecologia a tutto campo  
**A**  
tutto il mondo del biologico e biodinamico  
**DA**  
un'idea di giustizia ambientale e sociale  
**IN**  
attività di ricerca e confronto politico-culturale  
**CON**  
la partecipazione di produttori e cittadini  
**SU**  
innovazioni nel campo agroalimentare  
**PER**  
allargare le basi di conoscenza e visione  
**TRA**  
ricercatori, tecnici e agricoltori  
**FRA**  
i territori e i diversi ambiti del sapere

**Il biologico ha bisogno di ricerca!**  
Sostieni il lavoro di Firab con una donazione sul conto corrente. IBAN IT34 T050 1803 2000 0000 0123 083

Via Pio Molajoni 76 - 00159 Roma, Italia  
www.firab.it - firab@firab.it - Tel +39 064386450  
P.IVA 10238951007 C.F. 97475840589



## RICCHEZZA E ETEROGENEITÀ DEI DATI SUI CONSUMI

- Diffuso interesse per il settore
- Molteplicità di fonti (non sempre confrontabili)
- Diverse metodologie di analisi

## CONVERGENZA DELLE ANALISI: IL BIO È IN ESPANSIONE

- Crescita delle vendite
- Crescita e organizzazione della GDO – catene di supermercati
- Nord del Paese traino nei consumi

Ma anche narrazioni su:

- termini economici: più equa remunerazione del lavoro
- agroecologia: maggiore biodiversità, conservazione delle risorse naturali e mitigazione dell'impatto del cambiamento climatico, etc.
- valenze nutrizionali e diete sostenibili: fornisce prodotti sani, buoni, sicuri, equi

## PERCHÈ SI SCEGLIE BIO: la domanda

*Un cambiamento sostanziale nello stile di vita e nella cultura dei consumatori.*

+ **CONSUMATI**: ortofrutta, cereali, latte e derivati, uova

Bio accresce la propria incidenza sul totale alimentare:  
da 1,5% nel 2010, a 2,5% nel 2015, 3,4% nel 2017

*Tasso di penetrazione del bio: 81%;*

*47% una volta a settimana*

*Fonte: Assobio, Nomisma*

## l'offerta

*Un cambiamento sostanziale nel modello di agricoltura*

### Migliori performance economiche:

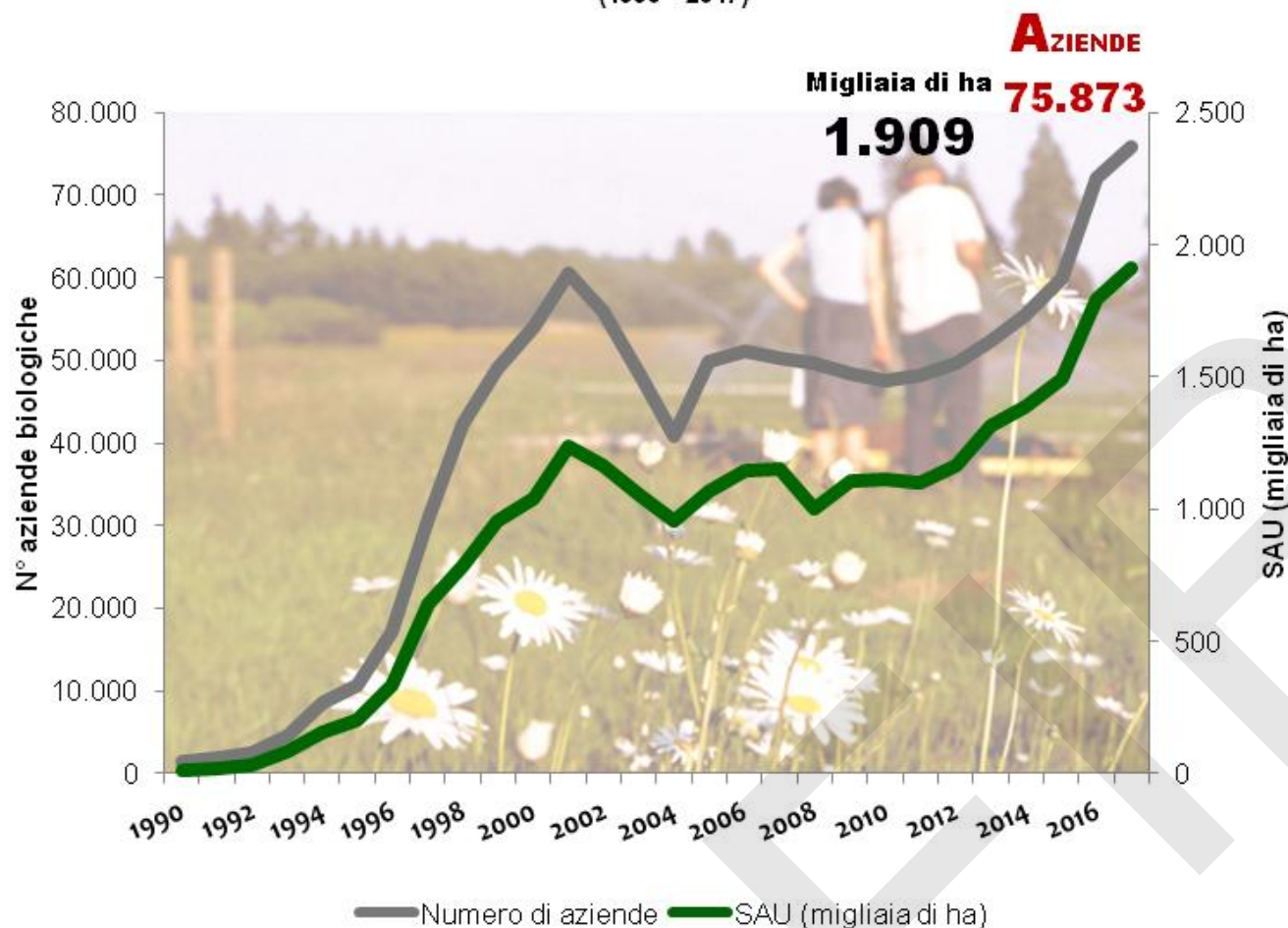
- +32% di reddito netto per l'imprenditore
- +31% di lavoratori impiegati e
- +15% di fatturato.

## *Ruolo biologico italiano*

- ✓ **Il 15,4% della superficie agricola utilizzata è biologica**
- ✓ **In Calabria, tocca addirittura il 38%**
- ✓ **Quasi 2 milioni di ettari coltivati da 76mila operatori bio**
- ✓ **+59% di aziende bio e +71% di ettari coltivati dal 2010**

# I FONDAMENTALI PRODUTTIVI

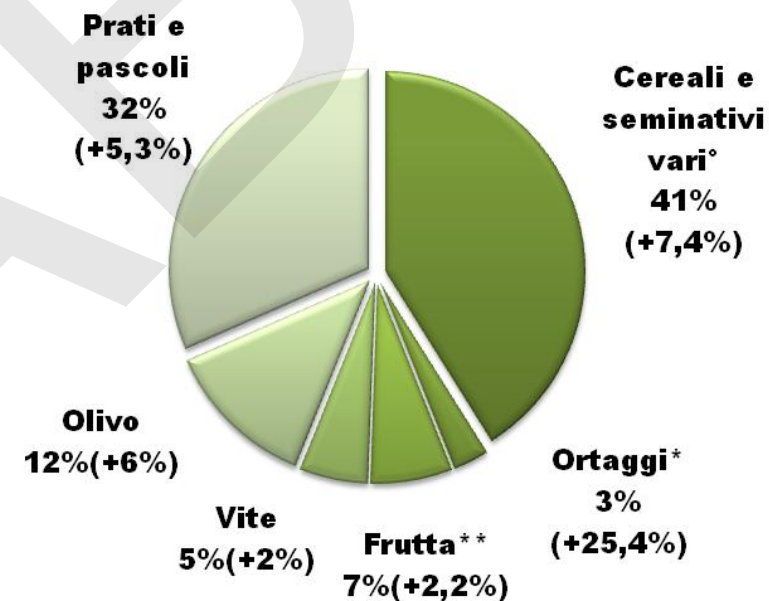
## ANDAMENTO DEL NUMERO DI AZIENDE E DELLA SUPERFICIE AGRICOLA BIOLOGICA (1990 - 2017)



Fonte: elaborazioni Firab su dati Sinab

## USO DELLA SAU BIO

NEL 2017  
(peso%, var.% '17/'16)



\*Seminativi (cereali incluso riso, legumi secchi, piante da radice come le patate, colture industriali come semi oleosi di girasole, colture foraggere come fieno) \*Ortaggi freschi, meloni, fragole, funghi coltivati \*\*Frutta (frutta da zona temperata e subtropicale, piccoli frutti, frutta in guscio, agrumi e altre colture permanenti)

Fonte: elaborazioni Firab su dati Sinab

## Caratteristiche operatori bio?

SONO BIO  
NEL CENTRO, SUD E ISOLE  
20 ETTARI SU 100  
NEL NORD  
7 ETTARI SU 100

Più Giovani:  
2 su 3  
Meno di 50  
anni!

L'Italia bio:  
donne  
1 SU 3

Più  
competitive:  
50%  
diploma  
17% laurea

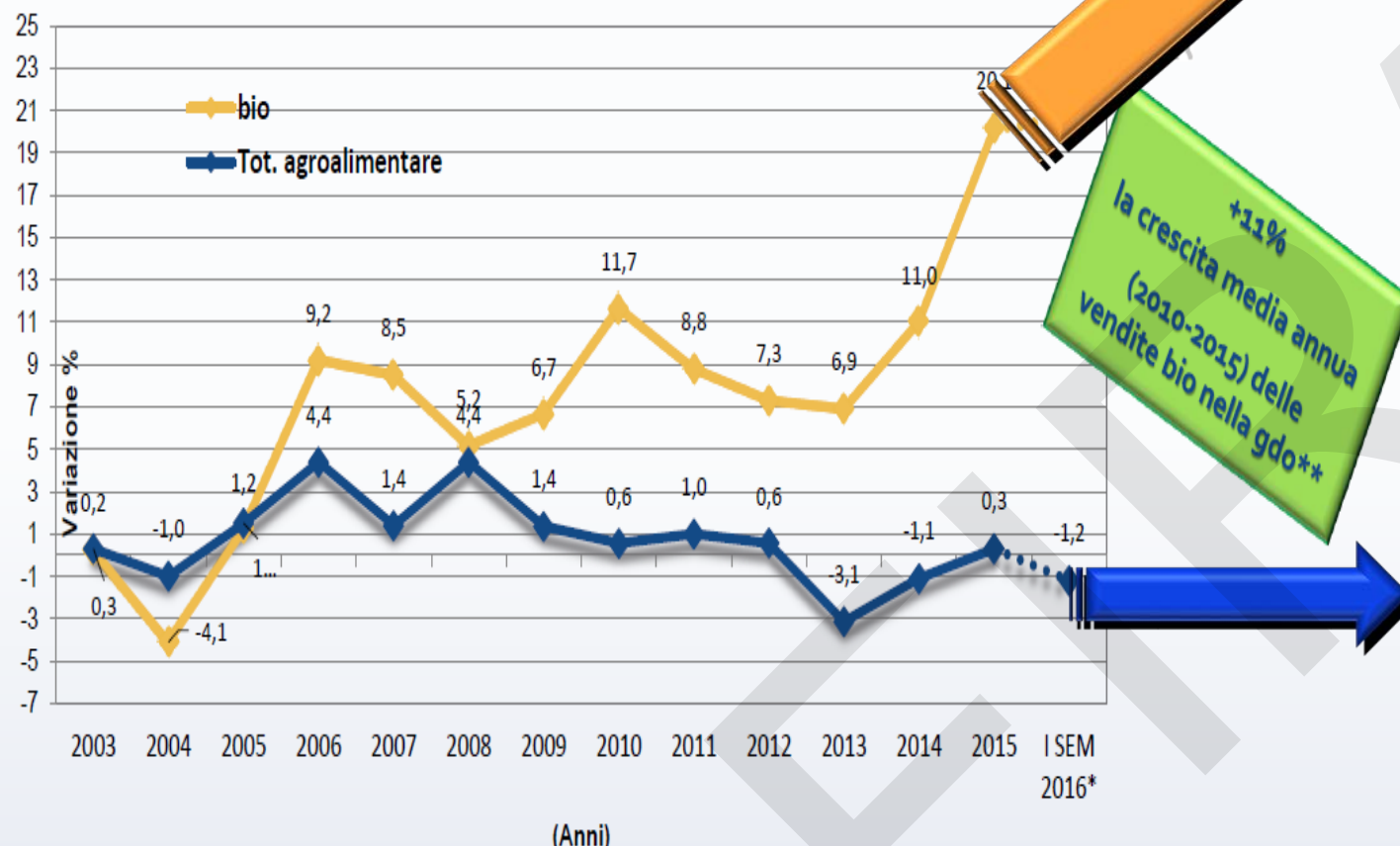
Più  
innovative:  
3 BIO SU 4  
alta  
propensione  
all'utilizzo di  
nuovi processi  
e tecnologie

## Capo azienda bio

Fonte: Istat

# LA CONVENZIONALIZZAZIONE DEL MERCATO

VARIAZIONE % ANNUA DEI CONSUMI BIO IN VALORE NELLA GDO\* E CONFRONTO CON IL TREND DELL'AGROALIMENTARE



**GDO +16,6%  
2017**

*Dopo un +20%  
nel 2016 e 2015*

**+11%**  
la crescita media annua  
(2010-2015) delle  
vendite bio nella gdo\*\*

Escalation della Gdo ( nel 2017: 1 miliardo e 451 milioni):+14% vendite negli ipermercati e +18% nei supermercati;  
Assortimento bio private label cresciuto negli ultimi quattro anni del 90%.

**+3%**  
nel 2017  
AGROALIMENTARE

*Dopo un -0,6%  
nel 2016*

Fonte: Ismea, Istat

**GDO: + 11,5%**

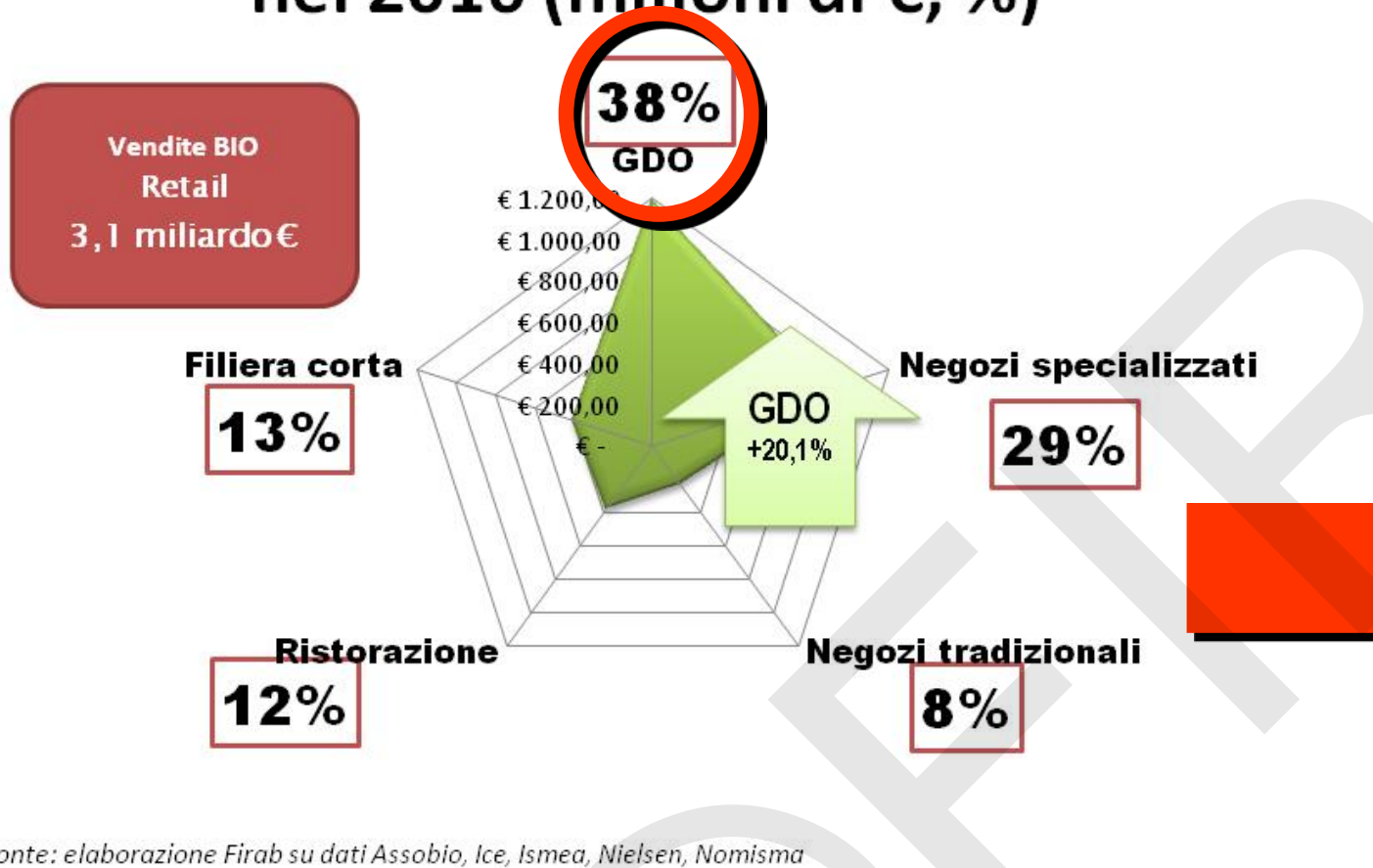
NEL 1°SEM. 2018

(dati Nielsen)

Contro un debole +0,9% dell'intera categoria food & beverage

# IL MERCATO BIO: IN PRIMIS GDO E SPECIALIZZATI

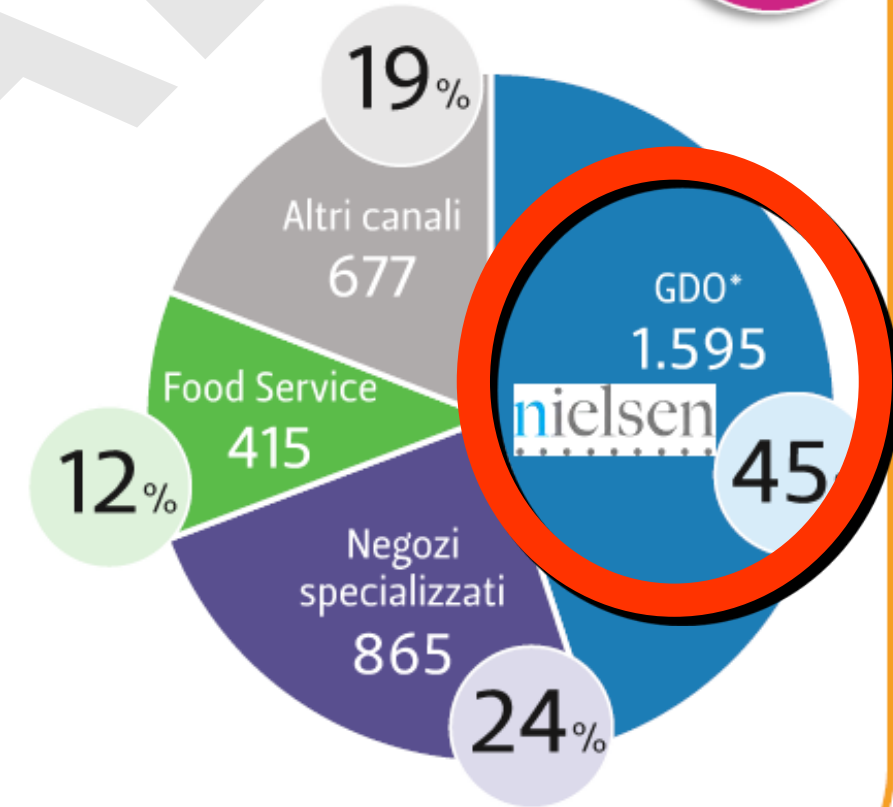
## Distribuzione Vendite Bio Retail nel 2016 (milioni di €, %)



## VENDITE BIO IN ITALIA PER CANALE (Mln Euro)

VENDITE BIO IN ITALIA (al netto del freschissimo)

PESO CANALE su tot mkt Italia



\*GDO – Iper+Super+Lib. Serv+Discount  
Anno term Luglio 2018

La crescente preoccupazione reputazionale:  
«Nel 2017 il fenomeno del falso biologico ha colpito sei italiani su dieci», Coldiretti

Fonte: Nomisma, Sana 2018

## Grandi Aziende Industriali

Raccontano l'utilizzo di biodiversità, agricoltura biologica, processo sostenibile, creando filiera, ...  
work in progress

500g e

Spaghetti  
cottura 8 minuti

Barilla

2003

Lancio nuovo mondo "bio-logici"



2009

Lancio nuovo marchio "vivi Verde" prodotti food e no food





# IL MERCATO BIO: SEGUE L'EXPORT

AGROALIMENTARE BIO

5,6 miliardi €

Di cui il 40% EXPORT

Primo semestre 2018, Stime Firab

MERCATO ESTERO

2,1 MILIARDI NELL'EXPORT

+534%

Var.% 2018/2008

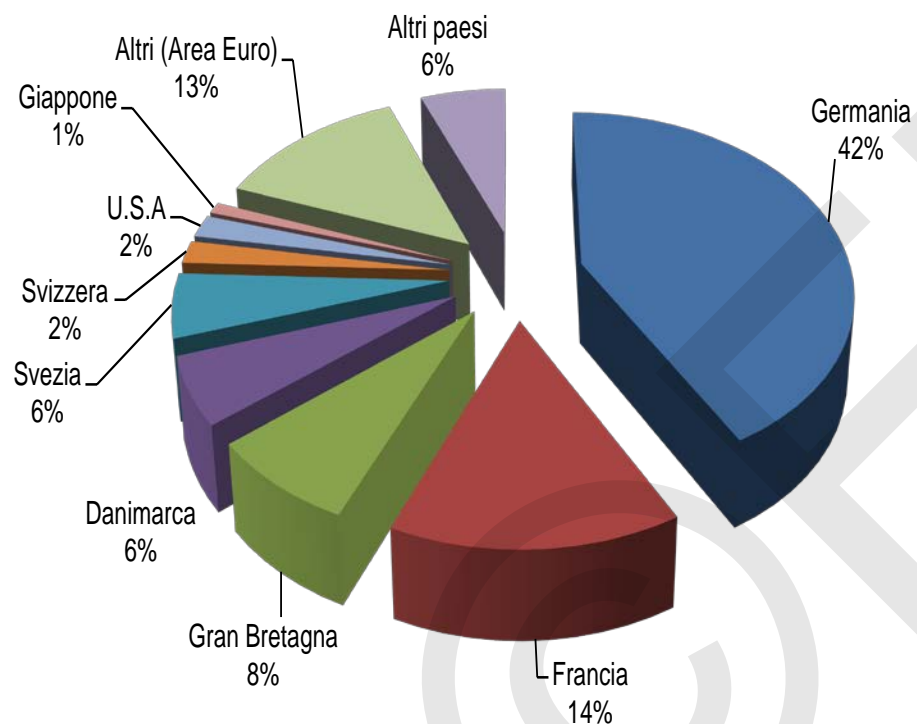
Fonte: Nomisma

Tra i Top Paesi esportatori di prodotti bio

2° Italia (2 miliardi €)

1° Stati Uniti (oltre 2,4 mld €)

3° Olanda (ca 1 milione €)



Export bio: principali mercati di sbocco (%)

Fonte: Survey Ismea/Firab

## MERCATO BIO - INTERNO ED EXPORT 2007-2016

Vendite in Italia ed export in milioni di euro.

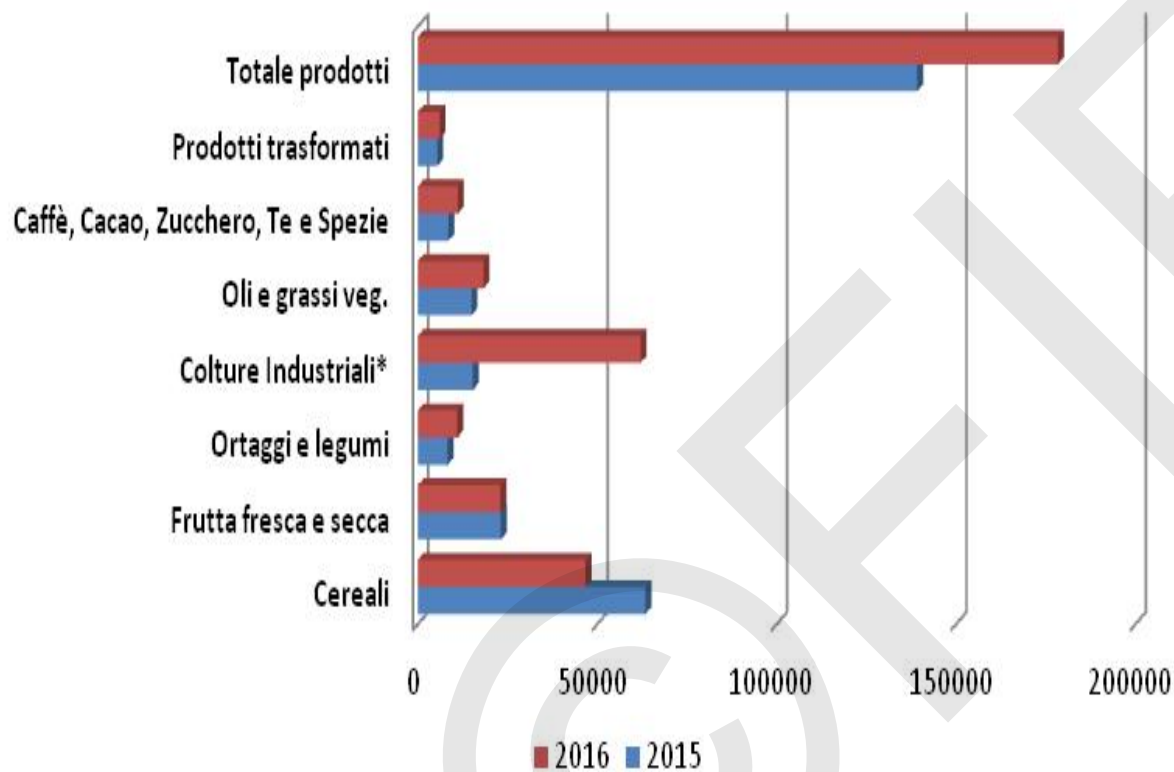
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
<b>RISTORAZIONE</b>	160	180	200	250	280	290	300	315	343	377
<b>ALTRI CANALI</b>	1.110	1.190	1.350	1.550	1.720	1.885	2.020	2.145	2.317	2.716
<b>TOT. INTERNO</b>	1.270	1.370	1.550	1.800	2.000	2.175	2.320	2.460	2.660	3.093
<b>EXPORT</b>	865	925	1.000	1.050	1.135	1.200	1.200	1.420	1.650	1.915
<b>TOT. MERCATO</b>	2.135	2.295	2.550	2.850	3.135	3.375	3.520	3.880	4.310	5.008

Fonte: elaborazione Bio Bank su dati Assobio, Ice, Ismea, Nielsen, Nomisma.

# ESPANSIONE DELLA DOMANDA: LE IMPORTAZIONI E I RISCHI

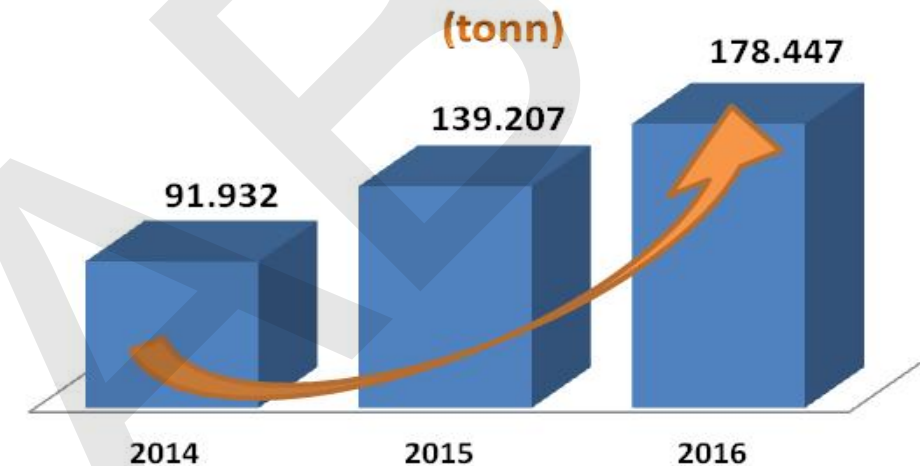
Tendenziale incremento del 28% dei prodotti bio importati, in particolare prodotto agricolo, mentre restano scarsi i prodotti trasformati.

Importazioni di prodotti bio dai Paesi Terzi nel 2015 e 2016 (t)



Fonte:elaborazione Firab su dati Sinab

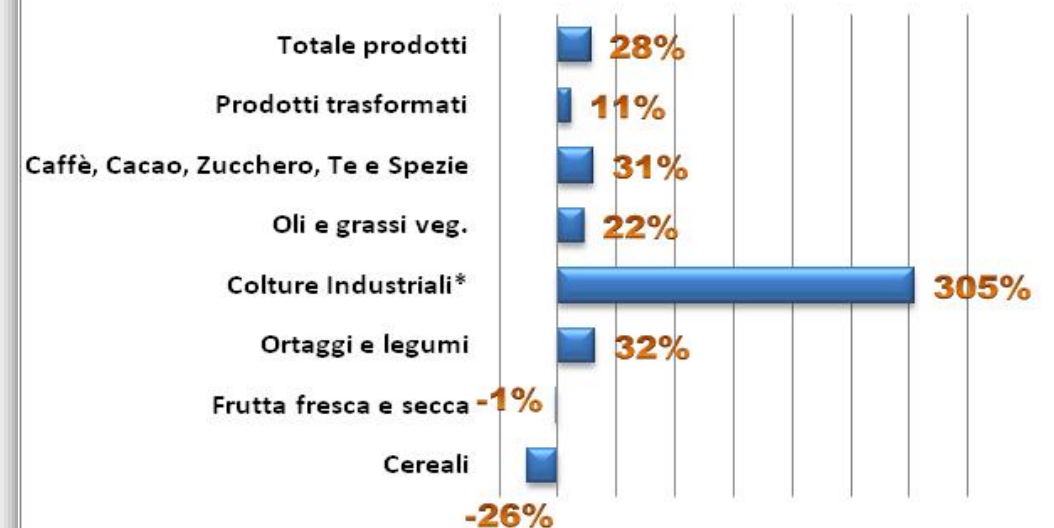
Trend delle importazioni di prodotti bio dai Paesi Terzi (tonn)



Fonte: elaborazione Firab su dati Sinab

IMPORTAZIONI DI PRODOTTI BIO

(var.% '16-'15)



## Grano biologico

Importazioni	2013	2014	2015	2016	Var.% '16/'15
Volume (t)	2.298,7	27.281,4	49.710,9	8.079,8	- 83,7

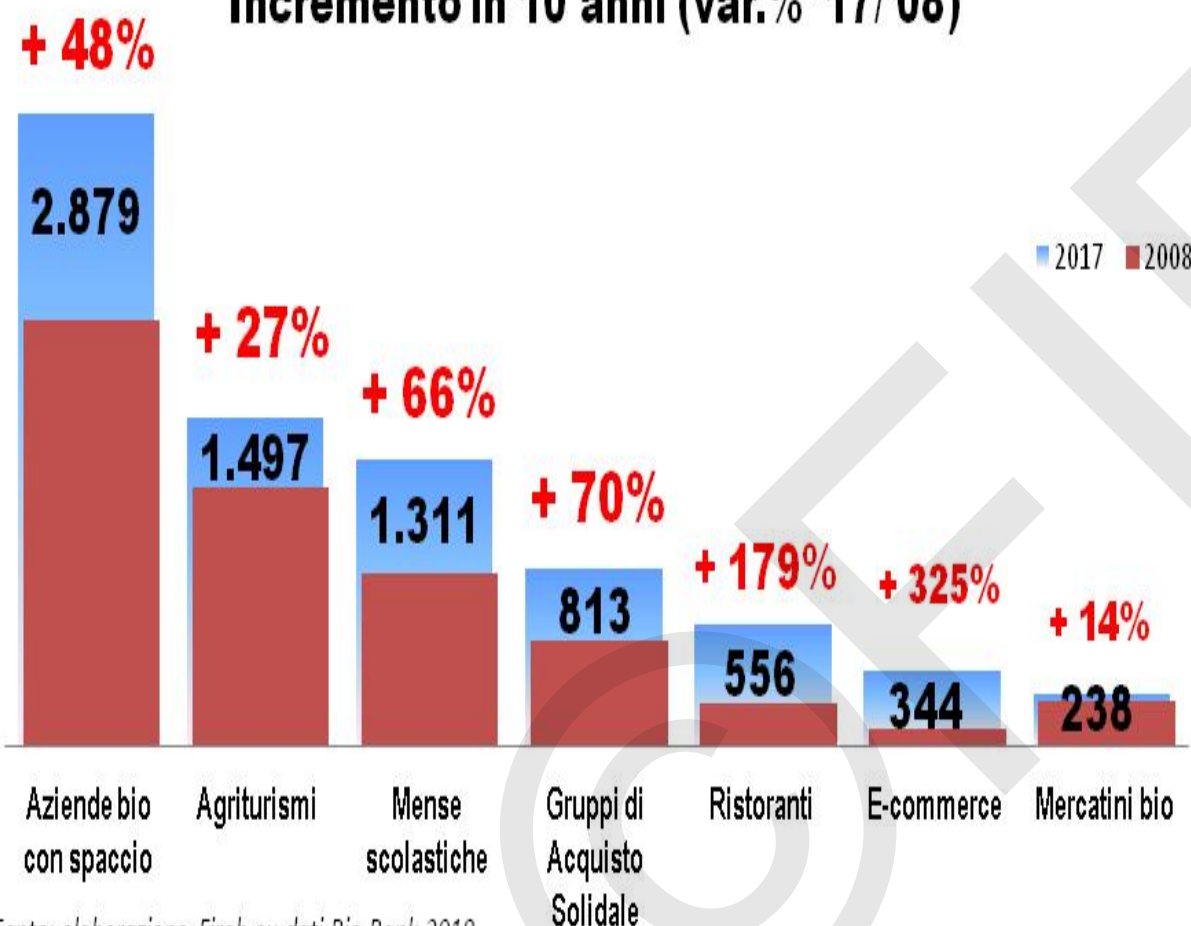
Andamento eterogeneo per settori:  
-26% cereali, +305% colture industriali

# ELEMENTI DI TRANSIZIONE

## LE ALTERNATIVE: ESPANSIONE DELLA FILIERA CORTA

### Filiera corta nel 2017

Incremento in 10 anni (var.% '17/'08)



Fonte: elaborazione Firab su dati Bio Bank 2018

IL CARATTERE "RELAZIONALE"  
COSTITUISCE UN ELEMENTO CARATTERISTICO

#### Perché cresce la filiera corta?

DA PARTE DEI PRODUTTORI

Alternative commerciali, maggiore redditività, vendita fuori standard, maggiore flessibilità

DA PARTE DEI CONSUMATORI

Attenzione a forme di consumo più sostenibile

Crescente sensibilità verso sicurezza e origine del prodotto, riscoperta dei territori e valore delle tradizioni locali.

Generali fattori di coscienza socio-politica

# UN'ESPERIENZA DI FILIERA CORTA GUIDATA DAI PRODUTTORI



Home Come funziona il GODOGEST

## Gruppi Organizzati Domanda Offerta

Il **GODO** è un gruppo di produttori e consumatori associati ad AIAB Umbria costituito allo scopo di promuovere l'incontro fra la domanda e l'offerta di prodotti biologici del territorio.

La principale attività dei Godo è l'acquisto collettivo di prodotti direttamente da aziende agricole biologiche certificate che si trovano nell'ambito territoriale di riferimento del gruppo o nelle zone vocate più vicine per i prodotti non coltivati in regione.

Il tutto si configura come uno scambio tra soci consumatori e soci produttori di AIAB...insomma, non si tratta di un rapporto commerciale né siamo un supermercato dove si può trovare di tutto e di più. Al momento del primo acquisto bisogna versare una quota associativa di 20 euro che include anche l'abbonamento ad una rivista a scelta tra Cucina Naturale o BioAgriCultura Notizie.

Ma Godo significa anche:

- organizzazione delle produzioni e degli acquisti
- gestione delle consegne da parte delle aziende dei prodotti ordinati
- distribuzione dei prodotti ai soci consumatori
- organizzazione di degustazioni guidate
- informazione sulle qualità organolettiche, nutrizionali sulla provenienza dei prodotti
- pianificazione di momenti di incontro fra produttori e consumatori
- realizzazione di seminari e corsi di formazione sul metodo dell'agricoltura biologica.

## Luoghi e tempi dei ritiri:

**PERUGIA (FERRO DI CAVALLO)** tutti i mercoledì dalle 13 alle 18,30

**PERUGIA (YA BASTA)** tutti i mercoledì dalle 14,30 alle 18

**TERNI** tutti i mercoledì dalle 15,30 alle 18,30

**SPOLETO** mercoledì ogni 15 giorni dalle 15 alle 19

**TODI** mercoledì ogni 15 giorni dalle 14 alle 17

**NARNI** le consegne sono sospese il ritiro è presso Pianeta Verde

**AMELIA** mercoledì ogni 15 giorni dalle 16,30 alle 19,30

**MAGIONE** tutti i mercoledì dalle 16,30 alle 18,30.

## IL prezzo equo

Alcuni prezzi del nostro listino non seguono l'andamento del mercato in quanto cerchiamo di limitare le oscillazioni che invece

### Accedi al GodoGest

Nome utente \*

Password \*

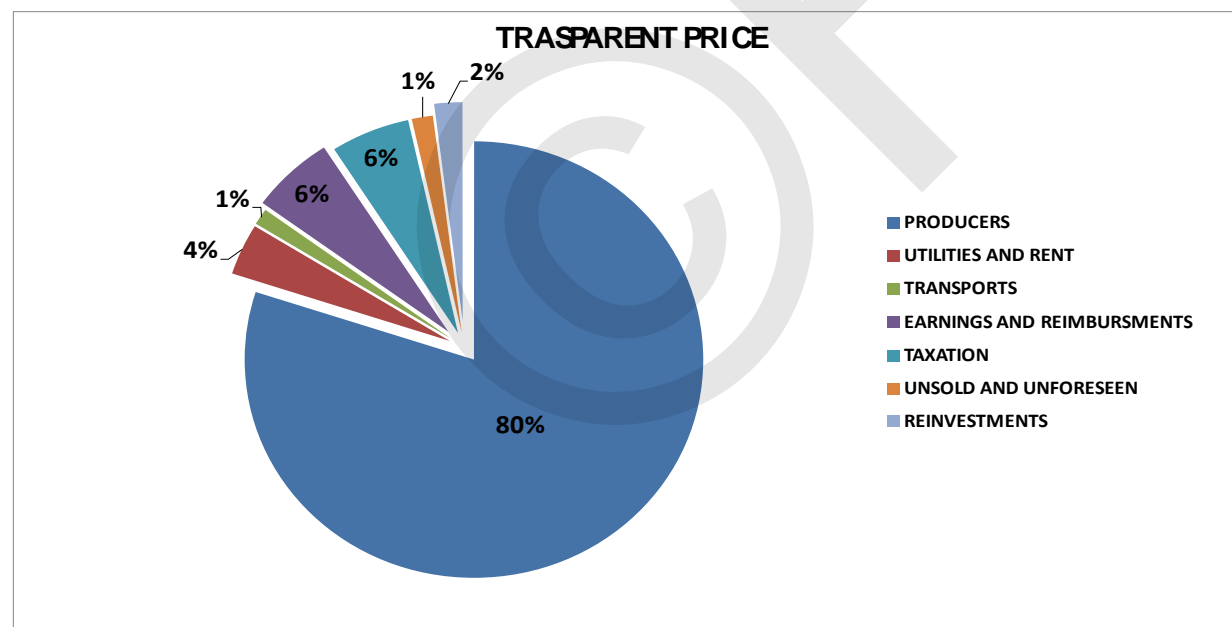
[Crea nuovo profilo](#)

[Richiedi nuova password](#)

### Come funziona il GODOGEST



## Prodotti pronti per acquisto diretto (DIY)



# ELEMENTI DI TRANSIZIONE

## L'EVOLUZIONE DEL (DIBATTITO?) BIOLOGICO

Il binomio Biologico & Agroecologico e relativi corollari

	<b>Agricoltura biologica</b>	<b>Agroecologia</b>
<b>Paradigma iniziale</b>	Fertilità suolo	Ecologia
<b>Concetti chiave</b>	Sistema colturale, filiera	Agroecosistemi, sovranità alimentare
<b>Modello di riferimento</b>	Mixed farming (integrazione allevamento e coltivazioni)	Sistemi tradizionali stratificati
<b>Tecnologie</b>	Uso di sostanze e processi naturali	Ciclo nutrienti, protezione biologica delle colture, possibile ricorso a input chimici
<b>Biodiversità</b>	Effetto delle pratiche sulla biodiversità ('impact-oriented')	Magnificazione dei benefici ('resource oriented')
<b>Regolamentazione</b>	Riconoscibilità storica e norme	Nessuno standard riconosciuto
<b>Certificazione</b>	Prevalentemente di terza parte	Sistemi di garanzia partecipativa

Necessario:

- un disegno di ricerca innovativo
- un approccio territoriale
- lavorare sulle conoscenze degli agricoltori per le specificità di ogni sistema e contesto.
- determinare convergenze di ordine sociale riconoscendo il ruolo di organizzazioni e movimenti sociali

## L'EVOLUZIONE DEL (DIBATTITO?) BIOLOGICO

L'agricoltura biologica nasce come modello di sviluppo rurale sostenibile capace di realizzare prodotti sani e buoni per chi li mangia e per l'ambiente in cui sono prodotti.

E' oggi chiaramente definita e riconosciuta dal cittadino consumatore attraverso uno specifico marchio e ha sviluppato un proprio mercato ormai in forte affermazione.

Rappresenta inoltre una esperienza ormai più che ventennale di istituzionalizzazione dell'agroecologia attraverso lo sviluppo di regolamenti pubblici

Vi è anche in biologico un approccio di sostituzione di input, con mero obiettivo commerciale, di sottovalutazione degli aspetti socio-ambientali:  
CHE FARNE?

# ESEMPI DI 50 SFUMATURE DI BIOLOGICO

## MERCATO DELL'ALIMENTAZIONE SALUTARE E SOSTENIBILE

Il consumatore

- È **nostalgico** degli alimenti **fatti come una volta**
- È **coinvolto emotivamente**.
- Ricerca
  - **sostenibilità delle produzioni**  
(*problematiche ambientali, benessere degli animali...*)
  - **aspetti salutistici** dei cibi
- fa una giusta alimentazione per prevenire e gestire **disfunzioni fisiche**.

I consumatori premiano **agricoltori virtuosi** che coltivano ed allevano in modo **natural**, **produttori trasparenti** e **ristoratori e mense** con **menu bio**.

#SENZACOLORANTIARTIFICIALI

#BIO

#OGMfree #RICCHIDIFIBRE

#100%NATURALI

#NOAROMIARTIFICIALI

#SOLOAROMINATURALI

#SOLOVEGETALI/FRUTTA

#PIÙVITAMINE

#NIKELFREE



CHE FARNE?

## SOSTANZIARE IL DIBATTITO IN PIÙ AMPIO RESPIRO

Agroecologia  
1990

- Approccio ecologico all'unità aziendale

Sovranità  
Alimentare  
1990

- Priorità alle economie e ai mercati locali e nazionali e all'empowerment dell'agricoltura familiare per la produzione di cibo.

Agroecologia  
2000

- Approccio sistemico alla produzione e distribuzione

Sovranità  
Alimentare  
2000

- "Il diritto dei paesi e delle persone di definire politiche agricole ed alimentari che siano appropriate dal punto di vista ecologico, sociale, economico e culturale (...)"

Agroecologia  
2010

- Approccio alla "sostenibilità" dell'intero sistema agro-alimentare

Sovranità  
Alimentare  
2010

- "il diritto delle persone al cibo sano e culturalmente appropriato prodotto con metodi ecologici (...)"



# ELEMENTI DI TRANSIZIONE L'INNOVAZIONE PARTECIPATA

Processi partecipativi ormai intregrati in attività di ricerca e innovazione (H2020, PEI-AGRI, Piano Strategico Ricerca Biologica, Programma Nazionale per le Sementi Biologiche, ...)

FIRAB stessa organizza occasioni per scambi farmer-to-farmer in biologico



## IL RUOLO DELLE ISTITUZIONI: LE MENSE BIOLOGICHE

Ripartizione fondo 10 MLN €/anno  
mense biologiche a Regioni

Regioni	Totale pasti	Importo Economico (€)
Abruzzo	13200	11.786,94
Basilicata	193550	172.830,46
Emilia-Romagna	5908646	5.276.125,172
Friuli Venezia Giulia	28986	25.883,05
Lazio	114001	101.797,19
Liguria	164636	147.011,71
Lombardia	1269980	1.134.028,57
Marche	534918	477.655,00
Molise	10175	9.085,77
Puglia	724800	647.210,12
Toscana	1390766	1.241.884,42
Umbria	825258	736.914,09
Veneto	19920	17.787,56
<b>Totale</b>	<b>11198836</b>	<b>10.000.000,00</b>



### RISTORAZIONE SOSTENIBILE: BIO, SOCIALE, LOCALE

Tour tra realtà più virtuose della ristorazione collettiva italiana

ROMA 18/11/2018

Incontro di benvenuto tra Paola Trionfi, AIAB e Alba Pietromarchi, FIRAB e la delegazione basca di Justicia Alimentaria.

Trasferimento a Perugia con pullman privato, a disposizione per tutto il viaggio.

Cena di organizzazione e "conoscenza" a Perugia tra AIAB e FIRAB, la delegazione basca di Justicia Alimentaria ed i rappresentanti istituzionali. Cena e pernottamento presso Agriturismo Torre Colombaia ([www.torrecolombaia.it](http://www.torrecolombaia.it))

### PERUGIA 19/11/2018 AIAB UMBRIA, COMUNE, MENSA

Ore 9:00 Visita aziende biologiche guidata da AIAB Umbria ([www.aiabumbria.com/](http://www.aiabumbria.com/)).

Ore 13:00 Pranzo offerto dall'associazione produttori bio Probio ([www.probioumbria.it/](http://www.probioumbria.it/)) presso Agriturismo Torre Colombaia

Ore 15:00 CONVEGNO/TAVOLA ROTONDA: COMUNE DI PERUGIA E MENSA SCOLASTICA UNA STORIA DI COLLABORAZIONE, SINERGIA E SVILUPPO DEL TERRITORIO.

Verranno esplorate le tematiche relative alla ristorazione collettiva biologica e le dinamiche, opportunità, collaborazioni, attraverso il confronto costruttivo fra tutti gli stakeholders.

Coordina Presidente AIAB Umbria: Marjatta Heliste

Intervengono Rappresentanti Istituzionali, Rappresentanti di Justicia Alimentaria e tutti gli stakeholders coinvolti nel progetto. Parteciperà anche la giornalista Claudia Paltrinieri fondatrice del blog "Foodinsider" (<http://www.foodinsider.it/>)

Ore 17:00 Break

Ore 17:15 Incontro di approfondimento/scambio tra rappresentanti produttori, commissioni mensa e produttori

### CREMONA 21/11/2018 COMUNE, INNOVAZIONE MENU', RISTORAZIONE SCOLASTICA

Ore 8:00 Colazione e ore 9:00 partenza per Cremona

Ore 11:00 Incontro con gruppo nutrizione del Comune di Cremona: Referente d.ssa Silvia Bardelli e la struttura ristorazione.

Tema: Scelta di proporre un menù sostenibile, salustico, gustoso e legato al territorio e alla produzione locale. Considerazioni, innovazione, scelte e valori alla base di un menù.

Ore 13 Pausa pranzo

Ore 14:00 Incontro con una rappresentanza dei cuochi. Degustazione / assaggio ricette "particolari" dei menù innovativi proposti. Confronto, scelte, operatività, criticità e innovazione.

Ore 16:15 Partenza per Bergamo

Ore 18:30 Visita al Centro storico di Bergamo Alta

Ore 20:00 Cena presso il ristorante tipico "Da Mimmo". A seguire, rientro e pernottamento presso l'agriturismo Hobby Farm Ardizzone.

### BERGAMO 22/11/2018 BIODISTRETTO DELL'AGRICOLTURA SOCIALE

Ore 8:30 Visita Cooperativa Areté (<https://aretecoop.it/>) una realtà consolidata che si occupa di reinserimento lavorativo di persone svantaggiate nel campo della produzione e commercializzazione di prodotti biologici.

Ore 10:00 MEETING: IL BIODISTRETTO DELL'AGRICOLTURA SOCIALE DI BERGAMO: PROMOZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO, COSTRUZIONE DI RETI SOLIDALI E NUOVO WELFARE, presso il Parco dei Colli ([www.parcocolliberghamo.it](http://www.parcocolliberghamo.it))

Parteciperanno. Presidente biodistretto, Rappresentanti produttori, Reti territoriali Cittadinanza Sostenibile, Mercato & Cittadinanza, Slow Food, Infostenibile, Assessorato alla Pubblica Istruzione, Azienda di Ristorazione, Justicia Alimentaria e tutti gli stakeholders interessati.

Ore 13:15: Presentazione Cooperativa Il Sole e la Terra ([www.ilsoleelaterra.it](http://www.ilsoleelaterra.it)) e pranzo.

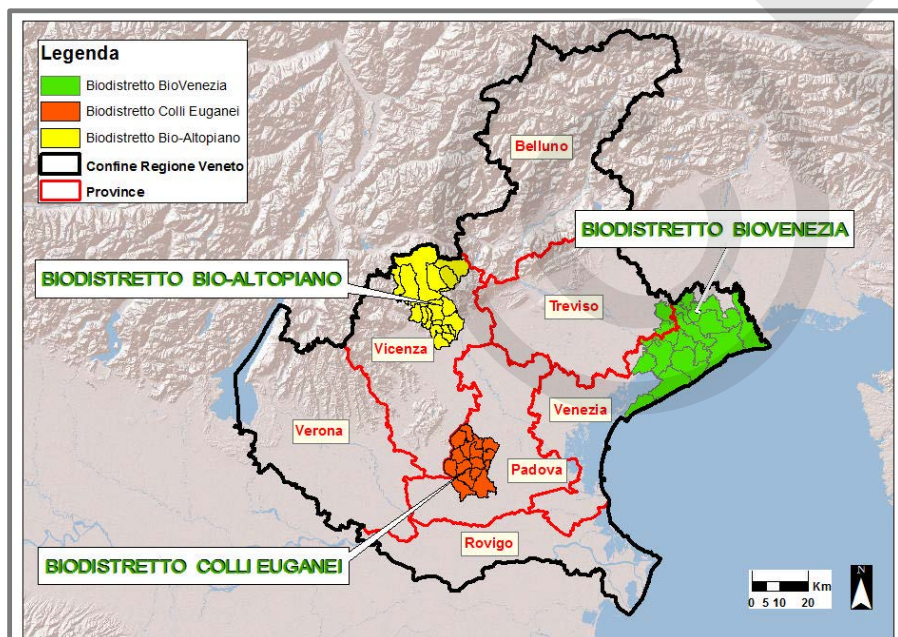
Ore 15:30 Saluti finali e partenza per Milano

# ELEMENTI DI TRANSIZIONE

## L'APPROCCIO TERRITORIALE E I BIODISTRETTI

Il Biodistretto è un'area geografica, non amministrativa ma funzionale, nella quale si stabilisce un'alleanza fra agricoltori, cittadini, associazioni e pubbliche amministrazioni, per la gestione sostenibile delle risorse. Tale sinergia si realizza sulla base dei principi e le pratiche biologiche di produzione e di consumo (filiera corta, gruppi di acquisto, mense pubbliche bio).

Nel bio-distretto la promozione dei prodotti biologici si coniuga indissolubilmente con la promozione del territorio e delle sue peculiarità al fine di raggiungere un pieno sviluppo delle proprie potenzialità economiche, sociali e culturali.



### Perchè un biodistretto?

Per rimettere l'agricoltura al centro dello sviluppo dei territori  
Per costruire attorno ad essa un'economia locale sostenibile  
Per dare un contributo su 6 temi:

- ricostruire sistemi agricoli misti
- accesso alla terra
- equilibrio nella filiera
- sovranità alimentare
- semplificare la certificazione
- comunicare bene il bio

Attualmente sono 16 i Bio-Distretti operativi della rete AIAB:

1. Bio-Distretto Cilento (Campania),
2. Bio-Distretto Grecanico (Calabria),
3. Bio-Distretto Via Amerina e Forre (Lazio),
4. Bio-Distretto della Val di Vara (Liguria)
5. Bio-Distretto del Chianti (Toscana),
6. Bio-Distretto di San Gimignano (Toscana),
7. Bio-Distretto della Val di Gresta (Trentino Alto Adige)
8. Bio-Distretto Val Camonica (Lombardia)
9. Bio-Distretto Baticos (Basilicata)
10. Bio-Distretto Filo di Luce Canavese (Piemonte)
11. Bio-Distretto Valli del Simeto (Sicilio)
12. Bio-Distretto Valle dei Laghi (Trentino Alto Adige)
13. Bio-Distretto dell'Agricoltura Sociale di Bergamo (Lombardia)
14. Bio-Distretto Colli Euganei
15. Bio-Distretto Bio Altopiano (Asiago-Veneto)
16. Bio-Distretto Venezia Bio



# Grazie dell'attenzione

[I.colombo@firab.it](mailto:I.colombo@firab.it)

